



Il giorno 1 giugno 2017

Num. Prot: 0008279/A del: 05/06/2017

Tra il Presidente Pro tempore della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol dott. Arno Kompatscher e le seguenti Organizzazioni Sindacali:

CISL FP  
FP CGIL  
UIL PA  
FEDERAZIONE CONFSAL UNSA  
FEDERAZIONE NAZIONALE INTESA FP  
USB PI  
FLP  
ASGB

di seguito definite Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) viene sottoscritto il seguente accordo

Premesso che:

- in data odierna è stato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto il verbale di concertazione sulla tabella di equiparazione per l'inquadramento del personale;
- in data 7 agosto 2014 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano e le Organizzazioni Sindacali per la condivisione di un percorso di relazioni sindacali nella fase di delega delle funzioni statali di cui all'art. 1, comma 515, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- in data 8 marzo 2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 7 febbraio 2017, n.16 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari";
- in previsione di questa importante delega è da tempo in essere un confronto tra rappresentanze sindacali e gli uffici dell'Amministrazione regionale, per definire le tabelle per l'inquadramento del personale, oggetto di concertazione con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del personale amministrativo interessato, al fine della necessaria intesa tra la Regione e i Ministeri competenti;
- preso atto che il personale destinato ad essere inquadrato nel ruolo del personale della Regione negli ultimi anni non ha potuto godere di alcun processo di riqualificazione;
- considerato che in data 26 aprile 2017 è stato sottoscritto tra il Ministro della Giustizia e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del personale un Accordo su programmazione rimodulazione profili professionali e azioni di riqualificazione e promozione professionale del personale dell'Amministrazione giudiziaria e rilevato che in tale Accordo l'Amministrazione giudiziaria si è quindi impegnata a:
  - individuare modalità e risorse da destinare alla progressione economica per il personale dell'Amministrazione giudiziaria, concludere la prima fase degli sviluppi economici entro il 31 dicembre 2017 e proseguire nella programmazione degli sviluppi economici, anche nelle annualità successive

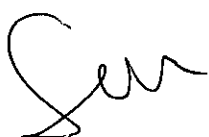
14

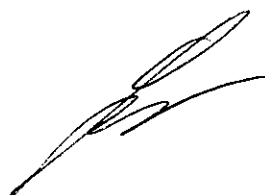
- rivedere le dotazioni e le piante organiche
  - avviare le procedure per il passaggio di area degli ausiliari
  - attuare l'adeguamento giuridico dell'ordinamento professionale e dei conseguenti passaggi del personale interessato
  - definire il processo di attuazione della progressione tra le aree dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari risultati vincitori ed idonei delle relative procedure
  - estendere, tramite apposite previsioni normative, agli altri profili tecnici di seconda area, la progressione in area terza, secondo modalità analoghe a quelle effettuate per i cancellieri e gli uffici giudiziari
  - reperire risorse, anche nell'ambito di successivi interventi normativi, per la valorizzazione e la crescita professionale del personale
  - consentire l'accesso alla figura professionale di direttore amministrativo ai funzionari con una determinata anzianità di servizio
  - prevedere che gli operatori giudiziari in possesso di una determinata anzianità di servizio possano confluire nel profilo professionale di assistente giudiziario;
- considerato che l'Accordo citato tiene conto dell'esigenza di programmare una concreta attuazione di interventi di progressiva promozione professionale e riqualificazione del personale, nonché di assicurare un progressivo aggiornamento dell'ordinamento professionale e del sistema organizzativo del personale;
- ritenuto che il passaggio del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto nei ruoli regionali non possa pregiudicare a detto personale una riqualificazione professionale come prevista dall'Accordo sopra citato;
- ritenuto, inoltre, che occorra tenere conto della professionalità e dell'esperienza professionale maturata dal personale degli uffici giudiziari e cercare di favorire i processi di riqualificazione del personale, anche al fine di migliorare i livelli di efficienza e qualità del servizio giustizia;

si concorda quanto segue

1. nei confronti del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto transitati nei ruoli regionali ed in possesso dei requisiti indicati al punto 3, è garantita l'indizione di procedure selettive per il passaggio, all'interno dell'area e con decorrenza dal 1° gennaio 2018, dalla posizione economico-professionale attribuita all'atto dell'inquadramento a quella immediatamente successiva non contingentata.

2. qualora la differenza fra il trattamento economico fondamentale in godimento presso il Ministero della Giustizia all'atto del passaggio nei ruoli regionali - con riferimento alle sole voci fisse e continuative, non correlate allo specifico profilo d'impiego - ed il trattamento economico fondamentale previsto dal contratto collettivo regionale 1. dicembre 2008 - con riferimento allo stipendio tabellare, indennità di vacanza contrattuale, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità e indennità di funzione fissa e variabile - spettante a seguito dell'inquadramento nella nuova posizione economico professionale, livello iniziale, conseguita a seguito dei passaggi interni, sia inferiore al 7%, si provvederà all'attribuzione di un assegno personale non riassorbibile per garantire l'incremento retributivo del 7%.







3. alle procedure selettive accede il personale in possesso, alla data del 1° gennaio 2018, dei requisiti stabiliti dall'art. 64, comma 4 e dall'allegato H) al contratto collettivo 1. dicembre 2008. A tali fini viene considerata utile l'anzianità di servizio maturata nel profilo professionale presso l'ente di provenienza come equiparato alla posizione economico professionale riconosciuta in sede di inquadramento

4. in sede di contrattazione collettiva, ed in prima applicazione, saranno stabilite modalità di effettuazione delle procedure selettive anche analoghe rispetto a quelle attualmente previste dal contratto collettivo

5. in sede di contrattazione collettiva dovrà, inoltre, essere disciplinata l'introduzione di particolari indennità, corrispondenti a quelle attualmente previste nel contratto collettivo integrativo della Giustizia, che tengano conto della specifica professionalità e delle particolari mansioni del personale assegnato agli uffici giudiziari

6. la contrattazione collettiva di cui ai precedenti punti 4 e 5 costituirà distinte disposizioni nell'ambito del contratto collettivo regionale

7. la disciplina contrattuale relativa agli incarichi di coordinamento terrà conto del personale in servizio presso gli uffici giudiziari

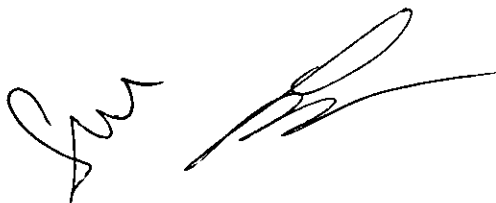
8. per l'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti 1, 2 e 3 verranno destinate risorse sufficienti e aggiuntive a garantire il passaggio interno a tutto il personale interessato, in possesso dei prescritti requisiti

9. i passaggi tra le aree nonché i meccanismi di confluenza previsti nell'accordo 26 aprile 2017 sopra citato all'art. 2, punto b), verranno indetti analogamente a quanto verrà disposto a livello statale, previa emanazione delle necessarie disposizioni normative e/o contrattuali

10. l'ammontare delle risorse a disposizione per il rinnovo contrattuale del personale regionale per il triennio 2016-2018 - approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2016, n. 164 - è rideterminato, per l'anno 2018, con riferimento alla consistenza numerica complessiva del personale, incluso quello degli uffici giudiziari inquadrato in Regione per effetto del D.Lgs. 7 febbraio 2017, n. 16


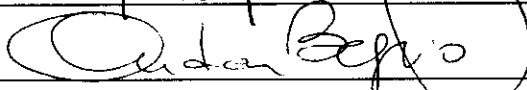

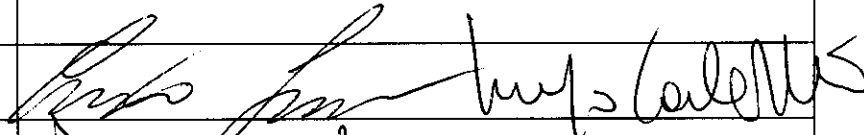
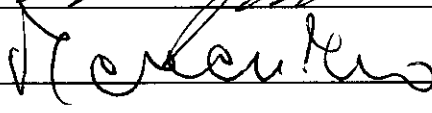
11. il personale transitato, già sottoscrittore di delega sindacale nell'amministrazione di provenienza, manterrà l'adesione alla medesima organizzazione sindacale

12. nei confronti del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto transitati nei ruoli regionali è riconosciuta un'indennità *una tantum* mensile, erogata secondo le modalità di corresponsione del trattamento economico fondamentale, a decorrere dal 1. agosto 2017 e fino alla data di inquadramento e comunque non oltre il 31. dicembre 2017, tenuto conto che la data che sarà proposta dalla Regione quale data di inquadramento nei ruoli regionali sarà il 1. gennaio 2018. Per tali indennità viene messo a disposizione un importo totale di 250.000,00 Euro, inclusi gli oneri riflessi. Ai fini della determinazione dell'*una tantum* si considera lo stipendio tabellare e l'indennità integrativa speciale della corrispondente area e fascia retributiva rivestite dal dipendente all'atto del passaggio



13. le parti si impegnano a introdurre e/o modificare il presente accordo qualora sopraggiungano modifiche contrattuali a livello nazionale che siano migliorative rispetto a quanto indicato nel presente accordo.

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FP CGIL del Trentino	
CGIL-AGB <del>FB</del>	
CISL FP	
SGB CISL	
UIL FPL – Enti locali	
UIL - SGK	
UIL PA	
FEDERAZIONE CONFSAI UNSA	
FEDERAZIONE NAZ. INTESA FP	
USB PI	
Segreteria regionale FLP	
ASGB – Unione Sindacati Autonomi Sudtirolesi	

PER LA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
IL PRESIDENTE

dott. Arno Kompatscher

